



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.4/2017

### Seduta del 27 marzo 2017

Si riuniscono, alle ore **10.00** nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari, i consiglieri:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro    Presidente	X		
2	Aquilino Anna	X		
3	Ardito Filippo	X		
4	Binetti Mario	X		
5	Boffetti Luca Maria	X		
6	Cataldo Marco	X		
7	Cinquepalmi Antonia			X
8	Del Vecchio Renna Maria Erika	X		
9	Durante Patrizia			X
10	Fiorentino Vincenzo			X
11	Forte Maria	X		
12	Francavilla Clemente	X		
13	Gennari Pierpaolo	X		

14	Giganti Anna Maria Teresa	X		
15	Gioffredi Giuseppe	X		
16	Manco Giancarlo	X		
17	Manieri Maria	X		
18	Montagnani Monica	X		
19	Pennetta Domenico			X
20	Piccoli Claudia			X
21	Pulieri Enrico	X		
22	Russo Angeloantonio			X
23	Zezza Claudia	X		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il direttore generale, dott. Luciano Tarricone, il quale delega le funzioni di Segretario redigente alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, dipendente dell'Agenzia, in conformità a quanto statuito all'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

Il presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**L'ordine del giorno è il seguente:**

- Comunicazioni del presidente;
  1. Approvazione Piano della Performance dell'Agenzia per il triennio 2017/2019.
  2. Avvio nuova residenza universitaria di Monteroni di Lecce.
  3. Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'acquisizione del Sistema Informativo per la gestione integrata di benefici e servizi finalizzati alla tutela del Diritto allo Studio Universitario.
  4. Lavori di efficientamento energetico dell'involucro e realizzazione di impianto di climatizzazione a pompe di calore ad assorbimento ad energia da fonte rinnovabile aerotermica e solare termica a servizio dell'immobile sede della casa dello studente "Diomede Fresca" in Bari.
- Varie ed eventuali.

*Alle ore 10.40 entra in aula il consigliere Filippo Ardito.*

**Punto n. 1) Approvazione del Piano della Performance 2017/2019.**

Il presidente rammenta ai consiglieri che durante la seduta consiliare dello scorso 24 febbraio è stata rinviata, per ulteriori approfondimenti, la discussione del punto relativo all'approvazione del Piano della Performance 2017/2019.

Il presidente, pertanto, ripropone, in sintesi, l'argomento relativo al primo punto all'ordine del giorno, discusso anche in una seduta informale del Consiglio lo scorso 10 marzo, specificando che il testo in corso di approvazione differisce solo per quanto concerne l'enunciazione degli obiettivi operativi, declinati in maniera più puntuale al fine di consentire una più accurata valutazione del grado di raggiungimento degli stessi da parte delle figure dirigenziali.

Il piano della performance, disciplinato dall'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009 - che ha sostituito definitivamente il concetto di premialità individuale e collettiva del previgente ordinamento con l'introduzione del concetto di performance organizzativa e individuale - si avvale dei seguenti strumenti essenziali per una corretta gestione e rappresentazione del ciclo:

- Pianificazione e comunicazione della performance attesa (Piano della performance);
- Criteri e metodologie di riferimento (Sistema di misurazione e valutazione della performance);
- Valutazione e rendicontazione della performance conseguita (Relazione sulla performance);
- Trasparenza del Ciclo (Programma triennale della trasparenza).

Pertanto, il Piano della performance è un documento programmatico triennale attraverso il quale gli Enti pubblici esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici (triennali) e operativi (annuali), con i relativi indicatori e target ai fini della misurazione e valutazione della performance nei confronti degli stakeholder di riferimento.

In conclusione, il presidente rammenta che in conformità ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 e alle linee guida fornite dall'Autorità nazionale per il contrasto alla corruzione (ex CIVIT) oltre alle disposizioni normative adottate dalla Regione Puglia, il direttore generale ha redatto la bozza del Piano della Performance relativo al triennio 2017/2019.

Secondo quanto previsto dalle predette disposizioni normative, il Piano ha sviluppato i seguenti contenuti:

1. Presentazione del Piano;

2. Ciclo delle performance;
3. Gli Organi dell’Agenzia;
4. Attività istituzionali;
5. Forme di programmazione degli interventi;
6. Identità (risorse umane e finanziarie, amministrazione in cifre, mandato istituzionale e missione);
7. Analisi del contesto esterno e del contesto interno;
8. Obiettivi strategici e operativi, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali, i quali sono a loro volta declinati in obiettivi operativi annuali;
9. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance (ovvero fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano).

In considerazione della *mission* istituzionale dell’Agenzia e del contesto in cui opera, nella bozza del Piano della Performance sono state individuate le seguenti quattro macro aree strategiche di intervento:

- Macro area strategica n. 1 “*Anticorruzione e trasparenza*”.
- Macro area strategica n. 2 “*Tutela degli equilibri finanziari e aziendali. Gestione e sviluppo delle risorse umane e del Capitale sociale*”
- Macro area strategica n. 3 “*Riqualificazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità nelle residenze universitarie*”
- Macro area strategica n. 4 “*Sistemi informativi. Piano di informatizzazione*”

Alle macro aree di intervento, che rappresentano aggregazioni di attività omogenee, sono collegati gli obiettivi strategici che fanno riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale; tali obiettivi, a loro volta, sono declinati in obiettivi operativi annuali, che rappresentano la disarticolazione nel breve periodo degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi operativi che vengono definiti dal direttore generale e da questi sottoposti all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, che li adotta contestualmente agli obiettivi strategici, saranno assegnati ai Dirigenti dal Direttore Generale.

Al termine della relazione introduttiva il presidente apre la discussione nell’argomento.

*Il consigliere Binetti invita il presidente a cassare il riferimento all’Istituto superiore di scienze religiose “Giovanni Paolo II” di Foggia all’interno del paragrafo “Analisi del contesto esterno”, poiché sul territorio pugliese vi sono dieci istituti di scienze religiose e non è chiaro l’inserimento del solo istituto foggiano nel Piano e nel “Bando benefici e servizi”, al quale bisognerebbe apportare la medesima modifica.*

*Inoltre, il consigliere osserva che per quanto riguarda la “Macroarea strategica 1”, l’obiettivo operativo qualificato come “Istituzione, avvio e gestione di un servizio-stampa e informazione per la cura delle attività di informazione nei rapporti esterni e con i mass e social media - legge n. 150/2000”, non dovrebbe contenere il riferimento alla legge n. 150 del 2000, poiché quest’ultima non inerisce alle agenzie strumentali, bensì alle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 29/1993 e succ. modificazioni e integrazioni. Inoltre, l’istituzione di un servizio- stampa prevede che allo stesso sia preposto un dipendente iscritto all’albo dei giornalisti.*

*Infine, il consigliere Binetti invita il presidente e il direttore generale a modificare, per quanto concerne l’Albero della Performance, l’enucleazione dell’obiettivo strategico “Comunicazione e orientamento”, in relazione al concetto di “orientamento”, che può ingenerare incertezza circa il fine istituzionale specifico di riferimento.*

*La consigliera Aquilino non concorda con la proposta del consigliere Binetti di cassare l’indicazione dell’istituto superiore di scienze religiose “G. Paolo II” prima di aver avuto contezza delle ragioni della sua menzione all’interno del Bando e del Piano.*

*Il presidente ritiene di non dover stralciare, allo stato, il riferimento all’istituto superiore di scienze religiose dall’elenco degli Atenei presenti sul territorio regionale nel Piano e nel Bando, asserendo che sarà, comunque, approfondita la ragione della presenza del solo istituto foggiano mentre, per quanto concerne la citazione della legge n. 150 del 2000, egli dichiara che tale riferimento normativo è appropriato, essendo l’ADISU Puglia una pubblica amministrazione dotata di personalità giuridica di diritto pubblico. Inoltre, l’Agenzia possiede nella propria dotazione organica figure di giornalisti e a tal riguardo il presidente puntualizza che una futura figura di giornalista pubblicitaria non comporterà per l’ente una spesa supplementare, poiché non sarà corrisposto a tale dipendente il trattamento economico previsto dai tariffari dell’ordine dei giornalisti.*

*Il presidente, in merito alla richiesta del consigliere Binetti di chiarire la specificità dell’obiettivo strategico “Comunicazione e orientamento”, ritiene di accogliere la stessa e di mutare l’enucleazione del predetto obiettivo strategico in “Comunicazione e informazione”, come suggerito dal direttore generale.*

*Al termine della discussione sull’argomento, su proposta del presidente, il Consiglio di amministrazione, con il voto consultivo favorevole del direttore generale, a maggioranza, con l’astensione del consigliere Binetti, delibera di approvare il Piano della Performance 2017/2019.*

**Punto n. 2). Avvio nuova residenza universitaria di Monteroni di Lecce.**

Il presidente, sulla base della relazione predisposta dal direttore generale, riferisce quanto segue.

La Puglia, negli ultimi anni, ha incrementato il numero dei posti-letto nelle strutture adibite a residenze universitarie. Tuttavia, sebbene i valori aggiornati al 2016 evidenzino un miglioramento del patrimonio residenziale della nostra regione, destinato a crescere ulteriormente, nei prossimi anni, nelle realtà universitarie di Bari e Foggia, le quali incrementeranno le loro dotazioni di servizi residenziali, rispettivamente, di 80 e 30 posti letto circa, nella provincia di Lecce – che consta di n. 350 posti-letto - la tendenza alla crescita della potenziale domanda di tali servizi, non è controbilanciata, allo stato, da un'adeguata disponibilità alloggiativa, soprattutto per gli studenti del I anno.

Il Comune di Monteroni, di recente, al fine di sviluppare l'offerta dei servizi agli studenti universitari, ha sottoscritto con l'Università del Salento un protocollo d'intesa, con il quale si è impegnato a concedere in uso un immobile di sua proprietà, ristrutturato utilizzando fondi FERS 2007-2013 - Azione 7.2.1. "Piani integrati di sviluppo territoriale", destinato ad uso College Universitario, con una capienza di trentotto posti letto, ubicato in via Trento.

Pertanto, l'amministrazione comunale di Monteroni e l'Università del Salento hanno chiesto a questa Agenzia la disponibilità a farsi carico della gestione alberghiera della struttura, dopo l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione. In virtù di detta richiesta gli uffici dell'Agenzia si sono attivati ed hanno effettuato un sopralluogo in data 03/11/2016 per le necessarie valutazioni di ordine tecnico ed economico.

A seguito della presa visione dell'immobile in argomento si è constatato che lo stesso è in buone condizioni strutturali, in quanto in tempi recenti, limitatamente ad alcuni locali al piano terra, è stato oggetto di interventi edili ed impiantistici.

L'edificio, composto da una struttura intelaiata (pilastri e solaio) e concepito su tre piani fuori terra, oltre al piano terrazzo dove sono ubicati alcuni locali da utilizzare come piccola palestra e lavanderia, è opportunamente recintato e delimitato da un grande spazio a verde attualmente non coltivato. Gli impianti idrici/fognari, antincendio ed elettrico, realizzati negli anni '80, non sono stati mai utilizzati e, pertanto, sarà necessario eseguire verifiche tecniche finalizzate alla prova di tenuta delle tubazioni interessate, escludendo quelle orizzontali del piano terra, sostituite in tempi recenti. Gli impianti elettrici ed antincendio, tenuto conto dell'entrata in vigore di nuove norme, dovranno essere adeguati.

Per quanto sopra – prosegue il presidente - in considerazione che nel corrente anno accademico non è stato possibile soddisfare la richiesta di alloggio da parte degli studenti fuori sede per un totale di n. 178 unità del primo anno e tenuto conto, altresì, della improcrastinabilità degli interventi presso le due residenze in Lecce - in assenza di soluzioni abitative alternative nella città capoluogo - appare opportuno valutare la possibilità dell'attivazione della nuova struttura residenziale per studenti, attraverso specifico accordo col comune di Monteroni e l'Università del Salento.

Si fa presente che i costi di gestione di global service, ammonterebbero a circa €. 230.000,00 all'anno e che eventuali interventi sulla struttura a carico dell'A.Di.S.U. compiterebbero una spesa di €. 150.000,00. (Interventi strutturali per ampliamento posti letto, arredi, sistemazione dell'area esterna a verde).

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione.

*Il consigliere Gioffredi concorda a pieno sull'esigenza di mettere a disposizione degli studenti frequentanti l'Università del Salento l'immobile in argomento. Difatti, a fronte di un incremento della domanda di posti-letto si è verificato un decremento di tale disponibilità nella provincia leccese.*

*La consigliera Montagnani sottolinea la necessità di finalizzare l'acquisizione della struttura in argomento alla possibilità di un suo effettivo utilizzo da parte degli studenti tramite il servizio di trasporto pubblico.*

*Il consigliere Pulieri riferisce che la sede universitaria ubicata a Monteroni di Lecce è vicina alla futura residenza di Via Trento e, inoltre, è già attivo un servizio di bus-navetta, cofinanziato dall'ADISU e dal Comune di Monteroni.*

*Il consigliere Cataldo osserva che sulla base dell'analisi dei costi e dei bisogni l'iniziativa in argomento risponde ad un'esigenza impellente, considerato l'ingente fabbisogno di residenze studentesche nella provincia leccese.*

*Il direttore generale informa il Consiglio che il dispositivo della presente proposta di deliberazione deve essere integrato con la specificazione che il presente provvedimento costituisce un aggiornamento e integrazione del programma delle acquisizioni di beni e servizi dell'ADISU Puglia, biennio 2017/2018, ex art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, approvato con la deliberazione n. 38 del 28 ottobre 2016.*

*Il consigliere Binetti è in disaccordo sulla possibilità di integrare il suddetto programma delle acquisizioni di beni e servizi dell'Agenzia, approvato dal Consesso lo scorso mese di ottobre.*

*Il direttore generale replica che il piano triennale in argomento è suscettibile di integrazioni.*

*Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, con voto consultivo favorevole del direttore generale, all'unanimità, delibera di autorizzare il presidente a stabilire gli opportuni contatti con il Comune di Monteroni per definire gli accordi convenzionali per l'affidamento e la gestione dell'immobile da adibirsi a residenza Universitaria, dando atto, altresì, che il presente provvedimento costituisce aggiornamento e integrazione del programma delle acquisizioni di beni e servizi dell'ADISU Puglia, biennio 2017/2018, ex art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, approvato con deliberazione n. 38 del 28 ottobre 2016.*

**Punto n. 3) Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'acquisizione del Sistema Informativo per la gestione integrata di benefici e servizi finalizzati alla tutela del Diritto allo Studio Universitario.**

Il presidente, sulla base della relazione predisposta dal direttore generale, riferisce che l'Adisu Puglia ha necessità di dotarsi di un software unico di gestione dei benefici e servizi erogati in favore degli studenti universitari (borse di studio, servizi mensa, prestito libri, trasporto, ecc..).

Ad oggi, infatti, ogni singola sede territoriale ha in corso contratti di gestione ed assistenza con software house diverse che garantiscono l'elaborazione delle procedure di supporto alla gestione di tali servizi, in ambienti operativi non omogenei.

A tale scopo, su mandato e con il coordinamento della Direzione generale, un apposito gruppo di lavoro, diretto dal dott. Addante e composto dai funzionari di ogni sede impiegati nel servizio di gestione dei benefici in favore degli studenti, con il supporto e l'assistenza dei due funzionari informatici del Servizio "Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica" del Settore "Affari Generali, Sistemi Informativi e comunicazione istituzionale" dell'Agenzia, ha prodotto un documento tecnico, per la realizzazione, manutenzione e conduzione operativa di un'applicazione informatica unica per la gestione integrata dei benefici e dei servizi erogati agli studenti a tutela del diritto allo studio universitario.

Per procedere all'acquisizione di detto software e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione, occorre bandire una gara di appalto, nella forma della procedura aperta.

Il presidente evidenzia che è necessario che il Consiglio di amministrazione, nella seduta odierna, autorizzi il direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con  
Pag. 8 a 14



proprio provvedimento, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle seguenti prescrizioni, oltre a quanto innanzi previsto:

- a) indizione di una procedura aperta ex art. 35 e 36 del D. Lgs. n. 50 del 2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 3, del predetto Decreto legislativo;
- b) i punteggi da assegnare ai criteri di aggiudicazione, individuati in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, saranno nella misura massima di 80 punti per l'offerta tecnica, e di 20 punti per l'offerta economica;
- c) i punteggi per l'offerta tecnica saranno assegnati nel modo seguente:
  - Criterio n. 1 sistema informativo dei benefici e servizi: punti 38;
  - Criterio n. 2 Servizi di supporto: punti 25;
  - Criterio n. 3 Ambiente tecnologico di riferimento: punti 7;
  - Criterio n. 4 Qualità e completezza del progetto complessivo punti 5;
  - Criterio n. 5 Sistema tecnologico punti 5;

ogni criterio, ad eccezione del n. 3, sarà così suddiviso in sub criteri, che costituiranno elementi di valutazione delle proposte tecniche dei concorrenti da parte della Commissione giudicatrice che verrà incaricata dell'esame delle offerte. I sub criteri vengono qui esplicitati in formato tabellare:

<b>Criterio</b>	<b>Sub-criterio</b>	<b>Punteggio</b>
A. Sistema informativo dei benefici e servizi (max 38 punti)	Livello di soddisfacimento di tutti i requisiti applicativi prescritti nel capitolato tecnico – Gestione Benefici e Servizi	15
	Livello di soddisfacimento di tutti i requisiti applicativi prescritti nel capitolato tecnico – Fascicolo studente	10
	Livello di soddisfacimento di tutti i requisiti applicativi prescritti nel capitolato tecnico – altri componenti software	7
	Caratteristiche del prodotto dal punto di vista dell'usabilità ed accessibilità utente	2
	Presenza di ulteriori funzionalità e/o di elementi migliorativi e/o aggiuntivi rispetto ai requisiti espressi ad esempio ad aspetti quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione e riconoscimento: miglioramento affidabilità accertata dello studente</li> <li>- contact center: integrazione tra servizio VOIP, CRM e software gestionale</li> </ul>	4
B. Servizi di supporto (max 25 punti)	Qualità e quantità dei servizi di supporto verranno valutati sulla base della proposta tecnica sui servizi di manutenzione al corretto funzionamento del servizio, in relazione a:	
	- Livelli di soddisfacimento di tutti i requisiti dei servizi di	10

	supporto prescritti nel capitolato tecnico	
	- curricula del personale impegnato nei servizi di supporto;	8
	Presenza di requisiti migliorativi relativi ad aspetti quali ad esempio: - maggior numero di FTE e di giornate manutenzione evolutiva - certificazioni di qualità sui servizi richiesti	7
C. Ambiente tecnologico di riferimento (max 7 punti)	Grado di compatibilità con l'ambiente tecnologico da valutare in relazione all'ambiente tecnologico di riferimento, con particolare riguardo alla portabilità su diverso hardware e/o software di base ed i minori costi o assenza di costi di licenza riguardo gli stessi	7
D. Progetto complessivo (max 5 punti)	Eventuali procedure di qualità adottate	3
	Caratteristiche di qualità del progetto messe in evidenza nell'offerta e certificazioni aziendali	2
E. Sistema tecnologico (max 5 punti)	Livelli di soddisfacimento di tutti i requisiti dei servizi di supporto prescritti nel capitolato tecnico	3
	La presenza di ulteriori elementi migliorativi e/o aggiuntivi rispetto ai requisiti espressi, quali ad esempio: - migliore soluzione di business continuity - tempi di ripristino più ridotti rispetto allo standard -eventuali ulteriori certificazioni della società in outsourcing	2

- d) l'importo presunto del contratto, da considerare quale base d'asta, per il periodo di cinque anni a decorrere dall'avvio del servizio, è pari ad € 650.000,00 oltre IVA;
- e) di autorizzare la previsione, da indicare nel bando di gara, di cui al comma 5 dell'art. 63 del D. Lgs. n. 50/2016, per la ripetizione dei servizi per un ulteriore biennio oltre alla durata del contratto di appalto e quindi, ai sensi di quanto previsto all'art. 35, comma 4, del predetto D. Lgs., il valore stimato dell'appalto sarà pari ad € 910.000,00 oltre IVA;
- f) il responsabile del procedimento di gara e il direttore dell'esecuzione contrattuale saranno nominati dal direttore generale con la determinazione a contrarre;
- g) di prevedere nel capitolato speciale di appalto che il software diventi operativo a partire dall'anno accademico 2018/2019 e che dalla stipula del contratto verranno assicurati, nel periodo massimo di un anno, da parte dell'appaltatore, la realizzazione del sistema informativo in oggetto, sottoposta a revisioni periodiche da parte di apposita commissione di valutazione nominata dal direttore generale e composta da personale dell'Adisu Puglia, nonché il travaso dei dati oggi in carico alle software house oggi operative;
- h) la commissione di gara sarà nominata dal direttore generale, per effetto dell'art. 18, comma 2, lett. g), del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia e costituita in conformità all'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016;

- i) la proposta di aggiudicazione sarà operata dalla predetta commissione, che trasmetterà i relativi atti al direttore generale, il quale, con proprio atto, provvederà all'aggiudicazione, informandone successivamente il Consiglio di Amministrazione;
- j) si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, previa valutazione di congruità da parte dell'Adisu Puglia.

Al termine della relazione, il presidente apre la discussione.

*Alle ore 13.10 la consigliera Aquilino lascia l'aula.*

*Al termine della relazione, non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, con il voto consultivo favorevole del direttore generale, all'unanimità, delibera di autorizzare:*

- l'indizione di una procedura aperta ex artt. 35 e 36 del D.Lgs. n. 50 del 2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'acquisizione e manutenzione, di durata quinquennale, del Sistema Informativo per la gestione integrata di benefici e servizi per le esigenze dell'Adisu Puglia, in linea con le direttive indicate nella premessa;
- il direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con proprio provvedimento, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle prescrizioni contenute nelle premesse.

*Alle ore 13.15 entra in aula l'ing. Antonio Tritto, dirigente della sede territoriale di Bari, nonché dirigente del settore Edilizia, Sicurezza e Manutenzione dell'Agenzia.*

**Punto n. 4) Lavori di efficientamento energetico dell'involucro e realizzazione di impianto di climatizzazione a pompe di calore ad assorbimento ad energia da fonte rinnovabile aerotermica e solare termica a servizio dell'immobile sede della casa dello studente "Diomede Fresca" in Bari.**

*Alle ore 13.20 il consigliere Gioffredi si allontana dall'aula.*

Il presidente, sulla base della relazione predisposta dal dirigente del Settore Edilizia, Sicurezza e Manutenzione e dal direttore generale, riferisce quanto segue.

L'Adisu, in fase di predisposizione del Bilancio preventivo dell'anno 2017 e di redazione degli obiettivi operativi del Piano delle Performance 2016, ha individuato nel collegio "Diomede Fresa"- sito in Bari, in Via Colaianni - la possibilità di realizzare lavori di efficientamento energetico, presentando una richiesta di cofinanziamento al MIUR a valere sul quarto bando della L. n. 338/2000, emanato con D.M. 29/11/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. del 9 febbraio 2017.

Il progetto esecutivo, redatto dall'ing. Antonio Tritto Dirigente del settore Edilizia e Manutenzione dell'Adisu Puglia, prevede la completa sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a radiatori, che, oramai vetusto e recante numerosi problemi di rotture lungo le tubazioni, comporta anche una spesa piuttosto consistente in termini di consumi di gas.

L'intervento previsto richiederà la sostituzione dell'attuale centrale termica a servizio della struttura e di tutte le tubazioni di adduzione verso nuovi ventilconvettori, oltre all'eliminazione dei radiatori attualmente presenti e sarà così articolato:

- sul lastrico solare saranno installate le pompe di calore ad assorbimento alimentate a gas metano e montati dei pannelli solari ad acqua per la produzione di acqua calda a servizio della climatizzazione e della produzione di acqua calda sanitaria;
- nel cortile saranno montati alcuni componenti della centrale termica quali l'assorbitore per il *solar cooling* e la torre evaporativa;
- le superfici vetrate e gli infissi dell'immobile saranno sostituiti, al fine di ridurre le perdite termiche e migliorare l'efficienza termica dell'involucro.

L'intervento in parola produrrà un consistente risparmio energetico, utilizzando macchine con consumi decisamente ridotti rispetto allo stato attuale e con un'aliquota di energia termica attinta da fonte rinnovabile aerotermica e solare.

Il progetto ai sensi dell'articolo 26, comma 6, lett. d) e comma 8 del D.lgs. 50/2016 è stato oggetto di verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Cazzato, funzionario del Settore Edilizia, Sicurezza e Manutenzione dell'Adisu Puglia.

Il quadro economico complessivo dell'intervento è, quindi, il seguente:

IMPORTO A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA	€.	814.551,74
ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)	€.	15.971,60
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI	€.	10.000,00
IMPREVISTI (10%)	€.	81.455,17
SPESE TECNICHE	€.	35.000,00
COLLAUDO TECNICO-AMM.VO	€.	5.000,00
IVA LAVORI (10%)	€.	81.455,17
IVA IMPREVISTI (10%)	€.	8.145,51
IVA SPESE TECNICHE (22%)	€.	7.700,00

CAP SPESE TECNICHE (4%)	€.	1.708,00	
TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE			€. <u>230.463,85</u>
TOTALE PROGETTO			€. 1.045.015,59

Dalla lettura del DM 29/11/2016 si desume che a) le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, validazione, ecc.) sono escluse dal cofinanziamento; b) per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici bisogna prevedere una richiesta di cofinanziamento pari ad almeno €. 100.000,00 e non superiore ad €. 600.000,00.

L'analisi del quadro economico riporta la verifica di quanto previsto nel bando ministeriale, ovvero che a carico dell'Adisu spetta la copertura oltre che del 50% dell'importo complessivo dei lavori e degli imprevisti oltre le rispettive imposte, anche di tutte le altre spese non cofinanziabili come sopra meglio esplicitate.

Il presidente evidenzia, pertanto, che la quota da reperire nel bilancio Adisu per il cofinanziamento è pari ad €. 552.211,79, mentre la restante somma necessaria al raggiungimento dell'importo complessivo dell'opera (€ 1.050.015,59, ove il progetto fosse cofinanziato), sarà a totale carico del Ministero, salvo la valutazione dei ribassi di gara. *Successivamente, egli apre la discussione sull'argomento e cede la parola all'ing. Antonio Tritto, il quale offre spunti di maggior dettaglio, puntualizzando, fra l'altro, che l'individuazione del collegio "D. Fresa" quale destinatario degli interventi di ristrutturazione trova ragion d'essere nell'intento di apportare migliorie ad una struttura che, sinora, non ne ha beneficiato.*

*La consigliera Giganti in merito al quadro economico complessivo suindicato, invita l'ingegnere a specificare che:*

- gli "oneri" per la sicurezza, pari ad €. 15.971,60, non sono aggiuntivi rispetto all'importo complessivo di €. 814.551,74;
- le spese tecniche consistono in "direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione";
- l'importo relativo alla Cassa di previdenza per i professionisti esterni, pari al 4%, deve essere calcolato al netto dell'IVA sugli onorari e che, pertanto, l'importo da quadro economico è pari ad €. 1.400,00.

Conseguentemente il nuovo quadro economico complessivo risulta così delineato:

IMPORTO A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA	€.	814.551,74
DI CUI ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)	€.	15.971,60
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI	€.	10.000,00
IMPREVISTI (10%)	€.	81.455,17

SPESE TECNICHE (DIREZIONE LAVORI, COORD.SICUREZZA)	€.	35.000,00
COLLAUDO TECNICO-AMM.VO	€.	5.308,00
IVA LAVORI (10%)	€.	81.455,17
IVA IMPREVISTI (10%)	€.	8.145,51
IVA SPESE TECNICHE (22%)	€.	7.700,00
CAP SPESE TECNICHE (4%)	€.	1.400,00
TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	€.	<u>230.463,85</u>
TOTALE PROGETTO	€.	1.045,015,59

*Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, con il voto consultivo favorevole del direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il progetto esecutivo dei lavori di efficientamento energetico dell'involucro e realizzazione di impianto di climatizzazione a pompe di calore ad assorbimento ad energia da fonte rinnovabile aerotermica e solare termica a servizio dell'immobile denominato "Diomede Fresa", ubicato in via Colaianni, Bari, in uno con gli elaborati progettuali e con il quadro economico suindicato.*

*Inoltre, il Consesso ha deliberato di:*

- nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Antonio Tritto, Dirigente dell'Area tecnica dell'Adisu Puglia, demandando allo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera d) del D.Lgs 50/2016, la verifica del progetto nonché la successiva validazione dello stesso e la predisposizione di tutti gli atti propedeutici e necessari alla partecipazione del progetto in parola alla richiesta di cofinanziamento al MIUR a valere sul quarto bando della L. n. 338/2000, emanato con D.M. 29/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 9 febbraio 2017.*
- confermare, per la copertura di spesa del presente intervento pari a € 552.211,79, i seguenti impegni di spesa tutti assunti sul Cap. 227/I e già previsti per l'opera in parola nel bilancio di previsione Adisu anno 2017: Impegno 4/2016 pari ad €. 186.322,69; Impegno 5/2016 pari ad €. 60.000,00; Impegno 8/2016 pari ad €. 40.000,00; Impegno 11/2016 pari ad €. 274.500,00; il tutto per un importo complessivo pari ad €. 560.822,69 a valere quale importo di cofinanziamento Adisu sul costo complessivo dell'opera.*

*Alle ore 13.58 il consigliere Gioffredi rientra in aula.*

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 14.00, il presidente dichiara sciolta la seduta.

**F.to Il Segretario del Consiglio**  
**dott. Luciano Tarricone**

**F.to Il Presidente**  
**dott. Alessandro Cataldo**